Ai genitori (e agli allievi) dei Licei Classico e Scientifico dell'Istituto Sant'Ambrogio

In occasione del tempo Quaresimale e Pasquale, i *Chiostri di Sant'Eustorgio*, in collaborazione con i Musei Vaticani, intendono proporre ai propri visitatori una riflessione sul tema della passione di Cristo. Essi lo fanno grazie alla mostra di **Gaetano Previati**, protagonista del Divisionismo italiano che racconta la struggente *Via del calvario*. Si tratta di una serie di capolavori, conservata da tempo negli appartamenti papali, che si espone al pubblico dopo oltre cinquanta anni.

Alla nostra scuola, in virtù della convenzione stipulata per il progetto di *Alternanza scuola-lavoro* con il Museo diocesano *Carlo Maria Martini*, viene riservata un'intera serata, quella del 6 aprile 2018, durante la quale viene articolato un percorso di introduzione alla fede e all'arte così strutturato:

- ore 18.15: ritrovo presso il *Chiostro di Sant'Eustorgio* in Corso di Porta Ticinese, 95 (Tram 9, 29, 30 fermata Piazza 24 Maggio).
- **ore 18.30:** saluto e introduzione teologica di don *Rossano Gaboardi*, Preside dei Licei Classico e Scientifico.
- ore 19.00: presentazione della mostra da parte di Nadia Righi, direttrice del Museo
- ore 19.45: visita dei *Musei Sibillini* guidata dagli allievi del progetto *Alternanza scuola-lavoro*.

Milano, 16 marzo 2018

Il Direttore

Prof. Fontana don Franco

Chi desidera partecipare faccia pervenire entro martedì 27 marzo il tagliando con il prezzo (ridotto) del biglietto unicamente in contanti (non passando per la Contabilità) − 6 € per adulto e 4 € per allievo − ai rispettivi Consiglieri (prof. Manzoni Luca per il Primo Biennio e il prof. Antonetti per il Triennio).	
Nome	Cognome
Classe	
Importo	

Gaetano Previati: La Passione

Milano, Museo Diocesano Carlo Maria Martini



I Musei Vaticani prestano per la prima volta l'int era *Via Crucis* di Gaetano Previat la cui *Sequenza delle quattordici stazioni*, poste una accanto all'altra, sottolinea il tema del dolore e della Passione di Cristo. Ciò non solo grazie alla imponente, tragica e monumentale figura del Salvatore, ma anche per mezzo del ritmo cromatico incalzante e paradossale.

La mostra *Capolavori Sibillini* nasce con lo scopo di far conoscere e valorizzare le bellezze della Regione Marche, duramente colpita dal terremoto del 2016 e di conservare splendide opere presenti in musei che al momento non sono agibili. Il percorso espositivo si articola in cinque sezioni, in cui le opere fanno da *trait d'union* tra i musei Sibillini e il territorio marchigiano, vero protagonista della mostra, con la sua fragile bellezza densa di tradizioni, arte e natura, da tutelare e valorizzare.

